

# regole controcorrente



## contro i teorici del *politicamente corretto*

*Il partito che difende le regole che ho in mente io non accetta che, poiché la gente ha bisogno, si tolleri il non pagamento delle tariffe. Dopo aver condiviso questo punto, e solo dopo, ci mettiamo a discutere di come affrontare i casi sociali. Mettiamo d'accordo su questi aspetti perché essere di sinistra non ha mai voluto dire essere a favore della illegalità e della legge della jungla; forse è per questo che una parte consistente di elettorato del nord di estrazione popolare è passato armi e bagagli al voto alla lega.*

Un tempo, un miliardo di anni fa, il comportamento di chi:

- non paga le spese condominiali perché ha finito i soldi (che tanto le pagano gli altri condomini),
- si fa assistere dal Comune anche quando la condizione di indigenza è finita (perché tanto nessuno controlla),
- sfrutta la normativa di tutela dell'handicap per arrotondare (perché se la legge c'è bisogna sfruttarla),
- vuole la casa perché la casa non ce l'ha anche se non ha i titoli per andare in graduatoria

si sarebbe detto che era *tipico del sottoproletariato*, uno di

quelli per cui nel movimento operaio si cantava *noi non siamo la canaglia pezzente*, noi siamo chi suda, chi soffre e lavora  
...

Ma così, come dall'altra parte c'è Berlusconi e *si ragiona a colpi di cultura da grande fratello*, da questa parte si confonde il bisognoso con il protagonista del progresso sociale.